

Che esista o meno una dimensione trascendente l'umano è cosa che non sapremo mai, ma la cosa veramente significativa è che noi arriviamo a porci questa domanda, il che ci distingue come *esseri umani*, cioè esseri che non sono soltanto un ammasso precario e momentaneo di atomi, nervi e cellule, ma dotati anche di aspirazioni e dubbi, e finché saremo capaci di continuare a farci queste domande insolubili rimarremo ancora autenticamente umani, cioè bisognosi di certezze impossibili.

Non si tratta di cercare impossibili risposte che vengano da chissà dove, ma di capire che tutto sta in noi, in una nostra decisione, libera e coraggiosa: lo spazio-tempo in cui viviamo è un *Tutto* al quale è illusorio pensare di sottrarci oppure proprio ciò che sentiamo mancarci e che ci spinge ad interrogarci ininterrottamente è un sintomo di un Altrove, di un Oltre?

Gesù, con la sua parola e la sua vita, tutta umana e tutta inscritta nella storia, ci chiama appunto ad una decisione coraggiosa – la fede – che trasforma radicalmente il nostro stare nel mondo ed il nostro sguardo sul presente, perché vi fa sorgere un futuro che, se non ci libera dalla morte, ci libera dalla paura.

Questo « *Lessico minimo* » è il tentativo di fissare alcuni temi che mi sono sembrati importanti nella mia scoperta della spiritualità e del mio incontro con Gesù, tardivo ma finalmente libero dai dogmi delle religioni e dalla tutela delle Chiese. Non è un'opera « dotta » né originale: sono pagine a volte goffe, a volte ingenuie, a volte potranno sembrare persino pretenziose, ma sono comunque il resoconto sincero di una liberazione.

Nato nel 1953, per quarant'anni ho insegnato il francese in diversi istituti e licei della mia città, Padova.

Ho pubblicato cinque opere di poesia: “*Vedersi guardare. Un presente con voci e figure*”, Puntoacapo, 2023; “*Essere dove. Poema in due momenti.*” ivi, 2022; “*Un difficile partire*”, LietoColle, 2019; “*Questo essere. Poesie 1988-2010*”, Mimesis, 2013; “*È non è*”, Rebellato editore, 1988.

Ho pubblicato inoltre un'opera in prosa: “*Stratigrafia di una vita*”, Puntoacapo, 2024.